

Intervista al Procuratore Generale



- *E' consuetudine la sua presenza alla festa della Madonna dell'Olmo a Cava de' Tirreni...*

Sì, penso di aver mancato poche volte, dall'inizio del mio mandato, ormai quindicennale, a questo appuntamento, e solo perché impegnato altrove. Alcuni anni, su invito del Preposito, ho pure predicato la novena in preparazione alla festa. Quest'anno, per la concomitanza dell'Incontro a Roma dei chierici e aspiranti della Federazione dell'Italia Settentrionale, non potrò essere presente nel giorno della solennità – presieduta da Sua Eminenza il Card. Foley – ma non ho voluto mancare di portare

l'omaggio della Confederazione alla Vergine dell'Olmo nel giorno della vigilia.

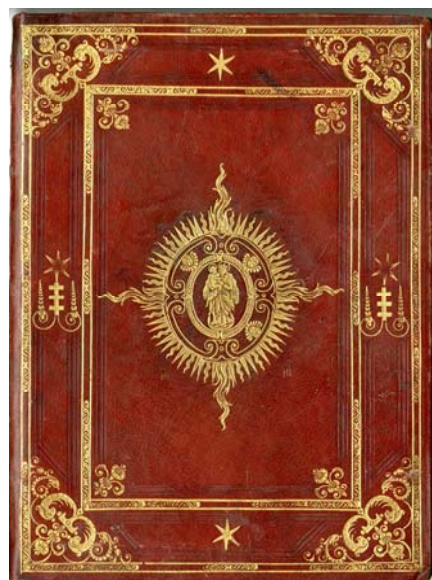
- *Questa costante presenza sottolinea il significato che il santuario riveste nella storia della Confederazione...*

Per la presenza del servo di Dio P. Giulio Castelli, instancabile promotore del “movimento di unione” insieme al venerabile Giovanni Battista Arista, possiamo dire che questo santuario e la Casa dell'Oratorio di Cava sono “culla” della nostra Confederazione. Qui anche si riunirono nel 1931, per la traslazione delle spoglie del servo di Dio, i Prepositi delle Congregazioni d'Italia in un incontro informale che ha dato luogo però alla riunione di Bologna dell'anno successivo, da cui ebbe inizio il cammino della Confederazione. Le fatiche e le sofferenze di P. Castelli sono un patrimonio prezioso che nessun Oratoriano, se memore della storia, può scordare.



- *Qualche intenzione particolare di preghiera ha portato quest'anno al santuario di Maria SS. dell'Olmo?*

Le intenzioni sono quelle di sempre, in specie la fedeltà dei sodali delle nostre Congregazioni alla “via Oratorii” tracciata da Padre Filippo e percorsa dai suoi migliori discepoli lungo i secoli. Non è mancata una particolare preghiera perché l'indicazione del Santo Padre Benedetto XVI per l'Anno Sacerdotale – nella fedeltà di Cristo la fedeltà del sacerdote – sia vissuta con intensa partecipazione da tutti i Padri dell'Oratorio delle attuali 80 Congregazioni e delle numerose Case in formazione. Ma – a tre anni dalla celebrazione del prossimo Congresso Generale (settembre 2012) – ho chiesto alla Vergine anche la grazia che coloro che saranno presenti a nome delle rispettive Congregazioni inizino un serio cammino di preparazione al Congresso, che è più importante evento istituzionale della Confederazione. Il prossimo Congresso si svolgerà nell'anno in cui ricorre il IV centenario della approvazione delle prime Costituzioni oratoriane, gli *Instituta* approvati da Paolo V con il breve “Christifidelium” del 24 febbraio 1612: l'anniversario sarà occasione di feconda riflessione sul valore di quei testi costituzionali in cui lo spirito di San Filippo Neri e le linee del cammino oratoriano trovano autentica e oggettiva presentazione, e, in quanto tali, riferimento indispensabile anche oggi.



Già il 14 giugno di quest'anno – nel ricordo del 50.mo di morte del P. Edward Griffith, indimenticabile Procuratore Generale dell'Oratorio – ho pubblicato sul sito della Procura un contributo su questo argomento, delineando sinteticamente la storia delle Costituzioni oratoriane dal 1612 alle revisioni del 1942 e del 1989. Il ricorso alla storia è indispensabile per comprendere il presente; spero che qualcuno vi abbia dato un'occhiata e che altri nell'Oratorio affrontino con maggior ampiezza la questione, approfondendo qualche elemento e integrando il mio modesto lavoro.

- *Ci può anticipare il tema del Congresso 2012?*

La scelta del tema è compito della Deputazione Permanente, che rappresenta l'assemblea congressuale da un Congresso al successivo. Negli ultimi giorni di settembre e nei primi del prossimo ottobre i Padri Deputati terranno la riunione a Gostyn (Polonia) ed il Procuratore Generale vi parteciperà, come sempre. In quella sede saranno definiti il tema e lo svolgimento del Congresso. Posso senz'altro anticipare – sulla base delle riunioni del 2007 e del 2008 – che l'anniversario degli *Instituta* non sarà assente.

- *Il Congresso del 2012 sarà anche quello conclusivo del suo terzo mandato di Procuratore Generale...*

Sì, se Dio vorrà che arrivi a quel traguardo – manco sappiamo se arriviamo a sera della singola giornata! – si concluderà definitivamente per me l'impresa iniziata nel Congresso Generale del 1994, rinnovata in quello del 2000 e poi ancora nel 2006: una esperienza di cui ringrazio il Signore per le tante possibilità che mi sono state offerte di conoscere più direttamente la realtà oratoriana vissuta nel mondo, in contesti culturali diversi e in rispondenza alle esigenze locali. Posso dire che ho sempre pregato per le Case e per i sodali di esse, ma da qualche tempo mi si è reso più evidente ciò che sempre ho saputo: la fondamentale importanza del “ministero della intercessione”: e allora faccio scorrere nella preghiera del Rosario Case, singoli confratelli, situazioni particolari: ogni giorno il Rosario è per l'Oratorio in una particolare nazione. Ora, al santuario di Cava, porto tutta la Famiglia Oratoriana ai piedi e nel cuore di Maria.

